



Associazione  
per il promovimento  
della foraggicoltura

Arbeitsgemeinschaft  
zur Förderung  
des Futterbaues

Association  
pour le développement  
de la culture fourragère

## STATUTI

### Associazione per il promovimento della foraggicoltura

#### I. Nome, sede e scopo

1. L'«Associazione per il promovimento della foraggicoltura» (APF) esiste dal 1934 in forma di associazione ai sensi dell'art. 60 e ss. del Codice civile svizzero. La sua sede si trova presso i suoi uffici. In qualità di rete di competenze, l'APF promuove e coordina la collaborazione tra tutti coloro che si occupano della produzione di foraggio grezzo di qualità elevata, attraverso la gestione sostenibile di superfici prative e relative catene di valore aggiunto. Il suo obiettivo è promuovere lo scambio di conoscenze in foraggicoltura. L'APF si occupa di tematiche, preoccupazioni ed esigenze legate alla foraggicoltura. È impegnata attivamente nella creazione di una rete di relazioni e collaborazioni tra tutti gli attori attivi in questo campo, dalla pratica in campo alla ricerca scientifica.

L'APF persegue i suoi scopi attraverso:

- a) lo scambio di competenze tra esperti nella gestione di: superfici prative, conservazione del foraggio, tecniche di foraggiamento, produzione animale basata sulla valorizzazione di foraggio grezzo, meccanizzazione agricola, gestione aziendale, conservazione di natura/risorse, e tutti gli ulteriori settori correlati;
- b) la promozione e la conduzione di ricerche e sperimentazioni, volte a rispondere alle esigenze della foraggicoltura, presso istituti di ricerca e insegnamento agronomici;
- c) la promozione e l'accompagnamento di ricerche e sperimentazioni previste direttamente nelle aziende agricole, nonché la realizzazione di sondaggi per la raccolta di dati e osservazioni;
- d) diverse modalità di scambio di conoscenze relative ad argomenti specialistici importanti e la loro diffusione tramite i media, ivi comprese la pubblicazione di istruzioni pratiche e documenti riassuntivi;
- e) l'esecuzione di perizie in campo foraggero;
- f) la rappresentazione degli interessi della foraggicoltura davanti ad autorità, organizzazioni interessate e società civile;
- g) contatti con organizzazioni del settore, in patria e all'estero;
- h) la proposta di «eAPF - Competenze in foraggicoltura», una piattaforma digitale dinamica e costantemente aggiornata sull'argomento;
- i) la gestione del Club F, quale piattaforma di scambio che consenta l'incontro tra moltiplicatori di competenze attivi nei diversi settori della foraggicoltura;
- j) la partecipazione a partenariati con organizzazioni/enti, per affrontare compiti, tematiche e progetti comuni.

## II. Membri

2. Può diventare membro dell'APF chiunque ne condivida gli scopi, sia esso una persona fisica, un'organizzazione privata o un ente pubblico. I membri sostengono gli obiettivi dell'APF pagando la quota associativa annuale e, secondo le loro possibilità, tramite la loro partecipazione attiva.
3. L'ammissione avviene al momento del primo pagamento della quota associativa, a meno che il comitato esprima una riserva in merito. Il ritiro può avvenire alla fine di ogni anno contabile. Le dimissioni vanno comunicate al comitato con almeno 6 mesi d'anticipo. Il mancato pagamento della quota associativa comporta l'esclusione dall'associazione.
4. È possibile aderire all'APF in qualità di membro individuale, membro collettivo o membro sostenitore, sempre con pari diritti.
5. Su richiesta del comitato, l'assemblea generale può nominare membri onorari. Il membro onorario è esentato dal pagamento della quota associativa.

## III. Organizzazione

6. L'APF si compone di tre sezioni. Una per regione linguistica principale. La gestione è unificata.
7. Gli organi dell'APF sono:
  - A. l'assemblea generale
  - B. il comitato
  - C. la direttiva
  - D. la gerenza
  - E. le sezioni
  - F. le commissioni tecniche
  - G. le commissioni tematiche
  - H. l'ufficio di revisione contabile

### **A. Assemblea generale**

8. L'assemblea generale si riunisce almeno una volta all'anno in primavera. Assemblee straordinarie possono essere convocate su richiesta di almeno due terzi dei membri di comitato o di un quinto degli aventi diritto di voto presenti all'assemblea generale.
9. All'assemblea generale, ogni membro ha, indipendentemente dall'importo della quota annuale versata, diritto a un solo voto, anche se un'eventuale organizzazione è rappresentata da più persone.
10. Compiti dell'assemblea generale:
  - a. approvare il rapporto d'attività;
  - b. approvare la contabilità;
  - c. stabilire l'ammontare della quota associativa per i membri;
  - d. approvare il programma d'attività e il budget;
  - e. nominare il presidente, il comitato e i revisori contabili;
  - f. approvare i criteri per l'indennità da versare al comitato;
  - g. creare/sciogliere le sezioni;
  - h. nominare membri onorari, su richiesta del comitato;
  - i. approvare le modifiche statutarie.

11. Tutte le decisioni (ad eccezione di quelle definite negli artt. 8 e 40) vengono prese a maggioranza semplice.
12. Di regola, l'assemblea generale è seguita da una conferenza aperta al pubblico centrata su temi inerenti la foraggicoltura. La scelta della località dove ha luogo l'assemblea generale tiene conto delle diverse realtà regionali svizzere.
13. L'ammontare dell'indennità da versare ai delegati per la loro partecipazione all'assemblea è di competenza dei membri.

### **B. Comitato**

14. Il comitato è composto dal presidente dell'associazione e da 10-12 ulteriori membri. La sua composizione è rappresentativa delle diverse regioni linguistiche del paese e delle catene di valore aggiunto legate alla foraggicoltura. Il mandato dura quattro anni. La rielezione è possibile.  
  
Il Comitato nomina, all'interno dei suoi membri il vicepresidente dell'APF. Il vicepresidente proviene preferibilmente da una regione linguistica diversa da quella del presidente.
15. Accettando l'elezione, i membri di comitato riconoscono e si impegnano a rispettare i principi e gli obiettivi dell'APF, nonché a promuoverli attivamente, sia all'interno dell'APF sia nel gremio delle loro organizzazioni d'appartenenza.
16. Compiti del comitato:
  - a. eleggere i responsabili delle sezioni e tra questi il gerente dell'APF;
  - b. nominare i membri e i responsabili delle commissioni tecniche e delle commissioni tematiche;
  - c. costituire commissioni tematiche su temi e progetti specifici;
  - d. sottoporre all'assemblea generale il programma d'attività delle sezioni, il budget e il piano finanziario per l'anno successivo;
  - e. preparare gli ulteriori lavori dell'assemblea generale;
  - f. attuare le decisioni dell'assemblea generale;
  - g. identificare le tendenze e gli sviluppi in atto in foraggicoltura e nelle catene di valore aggiunto ad essa associate, per poi definire i temi prioritari di cui l'APF deve occuparsi. L'APF esprime pubblicamente il proprio punto di vista su temi rilevanti, coordinandosi con il comitato e la direttiva;
  - h. identificare i potenziali partner per realizzare progetti e collaborazioni;
  - i. reclutare attivamente sostenitori e membri collettivi;
  - j. stabilire i criteri per la remunerazione degli organi dell'associazione (ad eccezione del comitato);
  - k. proporre la nomina di membri onorari.
17. Il presidente (o, in sua vece, il vicepresidente) e il gerente gestiscono, tramite firma collettiva (doppia), tutte le attività finanziarie e commerciali che impegnano giuridicamente l'APF o il suo comitato. Per altre attività finanziarie e commerciali il comitato può autorizzare l'impiego della firma singola.
18. Il comitato lavora su base volontaria. Per la partecipazione alle sedute e per le attività esterne svolte, i suoi membri ricevono una indennità regolata dai criteri stabiliti dall'assemblea generale.

### **C. Direttiva**

19. La direttiva dell'APF è formata dal presidente, dal vicepresidente, dal gerente e dai responsabili delle sezioni.
20. La direttiva è diretta dal presidente, coadiuvato dal gerente, e si riunisce regolarmente. Per le sue deliberazioni può convocare i responsabili delle commissioni tecniche e/o tematiche.
21. Compiti della direttiva:
  - a. coordinare tutte le attività dell'APF, salvaguardando l'ottimizzazione decentrata e includendo le esperienze provenienti dalla pratica;
  - b. allestisce il budget e il piano finanziario per l'anno successivo;
  - c. in base al budget, assegna risorse finanziarie a tutte le sezioni per la realizzazione di compiti, manifestazioni e progetti;
  - d. prepara i lavori del comitato e assicura l'attuazione delle sue decisioni.
22. Le competenze della direttiva che possono essere delegate al gerente, sono regolate in un mansionario.

### **D. Gerenza**

23. Il gerente, eletto dal comitato, gestisce anche la propria sezione.
24. Compiti del gerente:
  - a. attua i temi principali, secondo le istruzioni ricevute dal comitato e dalla direttiva, promuovendoli e gestendoli in modo adeguato nell'ambito della rete di competenze dell'APF;
  - b. presiede i responsabili delle sezioni;
  - c. in accordo con i responsabili delle sezioni, pianifica l'attività in funzione dei temi e delle esigenze proposti dalle commissioni tecniche e stabilisce i programmi di attività dell'APF e delle sue sezioni;
  - d. gestisce l'ufficio responsabile della contabilità e delle mansioni amministrative e di segretariato, comprese quelle del presidente, del comitato, della direttiva e delle sezioni. A seconda delle esigenze e delle risorse finanziarie, l'ufficio può impiegare personale;
  - e. supporta il redattore di eAPF nei suoi compiti;
  - f. consiglia il Club F dell'APF, che è indipendente sia per la sua organizzazione sia per la pianificazione della sua attività.
  - g. sostiene il comitato nella ricerca di sostenitori e, insieme ai responsabili delle sezioni, si occupa del reclutamento di nuovi membri, sia individuali sia collettivi.

### **D. Sezioni**

25. Compiti dei responsabili delle sezioni:
  - a. presiedere la propria sezione d'intesa con il gerente e attuare il programma della sezione, elaborato insieme alla commissione tecnica e coordinato con il gerente stesso;
  - b. partecipare, in qualità di membro, alle riunioni della commissione tecnica della propria sezione;
  - c. partecipare, in qualità di membro, alla direttiva.

### **F. Commissioni tecniche**

26. Ai sensi dell'art.16, il comitato istituisce una commissione tecnica composta da 7-15 membri per ogni sezione. D'intesa con il responsabile della sezione ne decide la composizione, tenendo conto che in essa devono trovare posto: agricoltori, consulenti agricoli, rappresentanti di organizzazioni interessate, un membro di comitato e il responsabile della sezione in questione. Il mandato dura quattro anni; la rielezione è possibile.
27. Compiti delle commissioni tecniche:
  - a. consigliare il responsabile della sezione su tematiche specialistiche, attività sperimentali e programma di lavoro;
  - b. sollevare esigenze e tematiche proprie dell'attualità pratica regionale;
  - c. partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di conferenze.
28. Ogni commissione tecnica si riunisce su richiesta del suo responsabile o di un suo membro. Il gerente e la direttiva ne sono informati.
29. La commissione tecnica lavora su base volontaria. I suoi membri, che svolgono un'attività indipendente, ricevono una remunerazione stabilita dal comitato.

### **G. Commissioni tematiche**

30. Le commissioni tematiche sono costituite da almeno un membro del comitato, dal gerente e da specialisti delle tematiche in oggetto.
31. Le commissioni tematiche devono, su richiesta del comitato, trattare temi specifici. Esse presentano i loro risultati e le loro proposte al comitato.
32. I membri delle commissioni tematiche ricevono una remunerazione basata su criteri stabiliti dal comitato.

### **H. Ufficio di revisione contabile**

33. L'assemblea generale nomina, su proposta del comitato e per la durata di 4 anni, due revisori contabili (art. 10e). I revisori devono verificare annualmente la tenuta della contabilità, dopo che la stessa è stata sottoposta al comitato, e formulare le loro proposte all'assemblea generale.

## **IV. Finanziamento, tenuta della contabilità e responsabilità**

34. L'APF finanzia le sue attività attraverso:
  - a. quote dei membri, suddivisi per categorie;
  - b. contributi pubblici e contributi di organizzazioni e aziende private;
  - c. proventi legati alla vendita dei marchi di qualità APF per miscele foraggere;
  - d. prestazione di servizi e accettazione di mandati;
  - e. cofinanziamenti e sponsorizzazioni di campagne APF da parte di partner interessati;
  - f. altre fonti di finanziamento, quali la preparazione e la distribuzione di informazioni tecniche legate alla foraggicoltura;
  - g. sponsorizzazioni e patrocini;
  - h. donazioni e altri contributi.
35. L'APF non persegue scopi commerciali e non ha fini di lucro

36. Di regola, i membri ricevono le pubblicazioni dell'associazione gratuitamente.
37. L'anno contabile dell'APF termina alla fine dell'anno civile.
38. Qualsiasi passivo dell'APF sono addebitabili unicamente al patrimonio dell'associazione. È esclusa qualsiasi responsabilità personale dei suoi membri.
39. Gli avanzi d'esercizio e le donazioni possono essere impiegati per la costituzione di un fondo di riserva o di fondi a destinazione speciale.

#### **V. Modifica degli statuti e scioglimento**

40. Le modifiche degli statuti possono essere proposte dal comitato e dai membri. Il comitato propone le modifiche ai membri quattro settimane prima dell'assemblea generale. Sulla proposta, l'assemblea generale decide a maggioranza semplice.
41. La proposta di scioglimento dell'associazione va comunicata ai membri due mesi prima dell'assemblea generale. Per lo scioglimento occorre il consenso di due terzi dei voti espressi dagli aventi diritto presenti.
42. In caso di scioglimento, l'eventuale capitale sociale va devoluto a un'organizzazione che promuove la foraggicoltura. È esclusa la ripartizione fra i membri.

Il presente statuto sostituisce quello approvato dall'assemblea generale ordinaria del 20 settembre 2020. La versione in lingua tedesca è la versione di riferimento. Approvato e dichiarato in vigore dall'assemblea generale del 10 maggio 2023 tenutasi a Echarlens.

Zurigo, 10 maggio 2023

Il presidente:

Il gerente della sezione  
svizzero tedesca



Dr. Beat Reidy



Prof. Dr. Andreas Lüscher